

PISCIOTTA: una bocca chiusa

articolo di GIROLAMO LI CAUSI

Nei governi precedenti lo avvenimento del fascismo, il ministro degli interni era quasi sempre tenuto dal Presidente del Consiglio; nei governi di destra come in quelli della cosiddetta sinistra e nel periodo liberale propriamente detto, si diceva che le due cariche dovevano andare congiunte, per assicurare il massimo di unità tra i vari gruppi sociali della nazione attraverso una accorta direzione dei prefetti, degli organi di polizia e delle svariatissime branche amministrative, che fanno capo al dicastero degli interni e che incidono sulla salvaguardia dei diritti elementari del cittadino.

Il presidente del consiglio e il ministro dell'interno dovevano perciò essere personalità di primo piano, che godessero un largo prestigio anche tra gli avversari politici e un ascendente su tutti i giornali di opinione, ma in molti altri organi di stampa quale grave perplessità, quale disagio ambiguità suscitata una tale soluzione della crisi.

La secca condanna espressa dal popolo italiano il 7 giugno contro De Gasperi e l'insostenibile situazione creata contro Mario Scelba, l'autore della legge truffa, che avrebbe dovuto garantire alla D.C. una maggioranza prefabbricata, una marcia spedita verso la soppressione delle libertà e un più completo asservimento all'imperatore fascista. Noi ricordiamo che all'inizio della campagna elettorale ultima Mario Scelba, in un discorso a Piazza Armerina, riprodotto dai giornali catanesi, poteva annunciare, pieno di sicurezza, che per poco gli oratori comunisti avrebbero potuto conquistare la Sicilia, a denigrare la Sicilia, a picciolare sul banditismo, a credere di più ai banditi che non ai ministri, a vilipendere i segretari e i sottosegretari di Stato... poiché era certo che il 7 giugno si sarebbe avuto lo scacco della legge truffa. In parole gravi, che tornano alla mente, mentre nuovi trionfi epistolari chiamano a medicare sul significato che la figura di Scelba ha avuto in questi penosi e tormentati anni.

Si sono resi conto il partito della D.C., gli uomini del tripartito, l'on. Scelba, come proprio mentre si cerca di violare apertamente il voto popolare del 7 giugno, certi episodi assurdi immediatamente a significato nazionale, commuovendo e interessando larghi strati della opinione pubblica e uomini di tutti i gradienti della scala sociale? Scelba è la coscienza degli italiani per i tristi cose che il caso della Montesi ha posto in evidenza; serio è il turbamento che la improvvisa morte di Gaspare Pisciotta ha determinato da un capo all'altro del Paese. La scomparsa di una fanciulla, la morte di un bandito. Quali misteri di profondamente corrotto, di insano, di guasto ci deve pur essere, se uomini di tutti i partiti, di tutti gli strati sociali, se la coscienza pubblica nel senso più completo e proprio della parola, anziché relegare questi episodi nei confini della cronaca nera, ne fanno balzare una accusa e reclamano così perentoriamente che luce sia fatta, che si vada in fondo, che i magistrati non si fermano dinnanzi a nessuna pressione e a nessuna ingegneria di potere esecutivo.

Gaspare Pisciotta non è morto accidentalmente: la sua morte ha tutte le manifestazioni della morte violenta. Si parla già sulla stampa, che d'altronde ha raccolto le testimonianze di coloro che hanno assistito alla agonia di Pisciotta e ne hanno visto il cadavere, di morte per avvelenamento. Fra qualche mese avrebbe dovuto svolgersi il processo per la morte di Salvatore Giuliano, il processo in cui sarebbe venuta finalmente in chiaro la menzogna riferita al Parlamento e alla nazione da Mario Scelba sulla morte di Giuliano. La bocca chiusa, dietro le sbarre di Viterbo prima e poi attraverso memoriali aveti tentato di precisare la figura dei mandanti di Portella, è ormai anche essa chiusa. Come può Mario Scelba, che poche ore dopo la strage di Portella e ancora in seguito ha opinione pubblica e il Parlamento su quell'incidente: che ha protetto fino all'ultimo ispettori di P. S. e ufficiali di carabinieri che la sentenza dei giudici di Viterbo ha inesorabilmente colpito come violatori della legge; come può questo Scelba assurgere a presidente del consiglio e riprendere il suo vecchio po-

sto al ministero degli interni? Come può Mario Scelba riprendere quel ministero da cui dipende la polizia, quando ancora ieri il procuratore generale presso la Corte di Appello di Palermo inaugurando l'anno giudiziario esprimeva la speranza «che i poteri della polizia siano in mani ferme» e denunciava le pressioni oblique o sinistre, influenze sia di mafiosi che di intriganti che di prepotenti che si tenta di esercitare sulla magistratura? Proprio Mario Scelba che interrotto per più di dieci anni ha avuto quei poteri nelle sue mani?

I siciliani, come tutti gli italiani vogliono liberarsi delle piaghe sociali che affliggono la nostra meravigliosa isola e il nostro popolo ha dato prova della tenacia con cui persegue la via della redenzione; ma

Di fronte agli interrogativi e alla perplessità suscitati nell'opinione pubblica dalla misteriosa e fulminea morte di Gaspare Pisciotta, riteniamo di notevole interesse portare a conoscenza dei lettori i risultati pervenuti agli illustri clinici che, al tempo del processo di Viterbo, visitarono il Pisciotta.

Dalle relazioni presentate al presidente della Corte di Assise di Viterbo dai professori Eugenio Morelli e Eugenio Milani risultava, allora, che «le condizioni odierne del Pisciotta sono buone. Unico dubbio che può esistere è che possa essere risolto da numerosi esami dell'ispettorato, è il sapere se quei rumori che si sentono alla base del polmone sinistro siano dovuti a lesione tuberculare futura esistente o non a bronchite acuta residua della vecchia malattia» (Morelli). A proposito di questo «unico dubbio» si pronuncia nella maniera seguente il prof. Milani: «Dagli strigrammi non si rilevano segni sui due lati di fatti alveoli, evolutivi, cavillati, mentre si confermano i segni rilevati a sinistra di un fibrotorace».

A sua volta il prof. Morelli Morellini che esegui an-

PER COSTRINGERE GLI AGRARI A TRATTATIVE SULLE MODERATE RIVENDICAZIONI

La CGIL chiama due milioni di mezzadri alla grande giornata di protesta di martedì

La legge sulla riforma dei contratti - Appello a tutti i lavoratori perchè appoggino la lotta

La Segreteria della CGIL è riunita ieri con la Segreteria della Federmezzadri per esaminare lo stato di preparazione della grande giornata di protesta dei mezzadri, fissata per martedì 16. L'azione sarà coordinata da 400.000 famiglie di mezzadri e coloni pari a circa 2 milioni di unità lavorative.

E' questa la seconda manifestazione a carattere nazionale dei mezzadri e coloni, che fu seguito alla precedente del 28 luglio 1953. Le rotte che determinano una azione di così grande portata sono, oltre che il sabotaggio da parte della maggioranza degli agrari delle leggi e degli accordi, il rifiuto delle organizzazioni di base della CGIL nelle province. La mancata adesione degli organi della CGIL nazionale alla giornata di lotta del 16 febbraio documenta l'assoluta indifferenza dei dirigenti della CGIL di fronte ai problemi che da anni tengono in agitazione i mezzadri italiani. Ma nessuna manovra interessata potrà diminuire lo slancio e la compattezza dei mezzadri.

La Segreteria confederale dice il comunicato emanato ieri — si è compiaciuta dell'unità raggiunta fra gli appartenenti alla categoria attorno alle giuste rivendicazioni avanzate. Oltre all'unità d'azione realizzata in sede nazionale con la UIL, iniziative comuni ed accordi sono stati stabiliti con gli organizzati di base della CGIL nelle province. La mancata adesione degli organi della CGIL nazionale alla giornata di lotta del 16 febbraio documenta l'assoluta indifferenza dei dirigenti della CGIL di fronte ai problemi che da anni tengono in agitazione i mezzadri italiani. Ma nessuna manovra interessata potrà diminuire lo slancio e la compattezza dei mezzadri.

Le Segretarie della CGIL e della Federmezzadri hanno indicato i seguenti motivi che legittimano l'accertamento dell'azione dei mezzadri italiani per il conseguimento delle loro giuste rivendicazioni, il cui accoglimento porterà la giustizia nelle campagne.

L'esigenza di una pronta approvazione della legge sui contratti agrari che, già votata dalla Camera, è stata poi sabotata al Senato dalle forze di destra e dai vari governi succedutisi.

Il caparbio rifiuto della Confagricoltura di avviare ogni trattativa sindacale; lo stato di enorme disagio creato dalla opposizione degli agrari a chiudere regolarmente le contabilità contenziose; la mancanza di adeguati investimenti che deprime sempre più le capacità produttive delle aziende.

La Segreteria confederale ha riconosciuto la sua piena solidarietà ai mezzadri, ha rivolto un caldo appello a tutta la categoria perchè partecipi compatta alla manifestazione del 16 febbraio, e ha invitato le Camere del Lavoro ad appoggiare le rivende-

La conferenza degli assegnatari

La conferenza nazionale degli assegnatari, convocata a Roma per i giorni 16 e 17 febbraio, ad iniziativa dell'Associazione autonoma degli assegnatari della provincia di Grosseto, avrà inizio martedì 16 alle ore 9, nella sala del Commercio 2 (presso Ponte Galliano).

I lavori della conferenza saranno aperti dal signor Astolfo Morelli, dirigente dell'Associazione autonoma degli assegnatari della provincia di Grosseto, che introdurrà la relazione sull'attività svolta dall'avv. Giovanni Lamanna dell'Associazione autonoma degli assegnatari della Calabria.

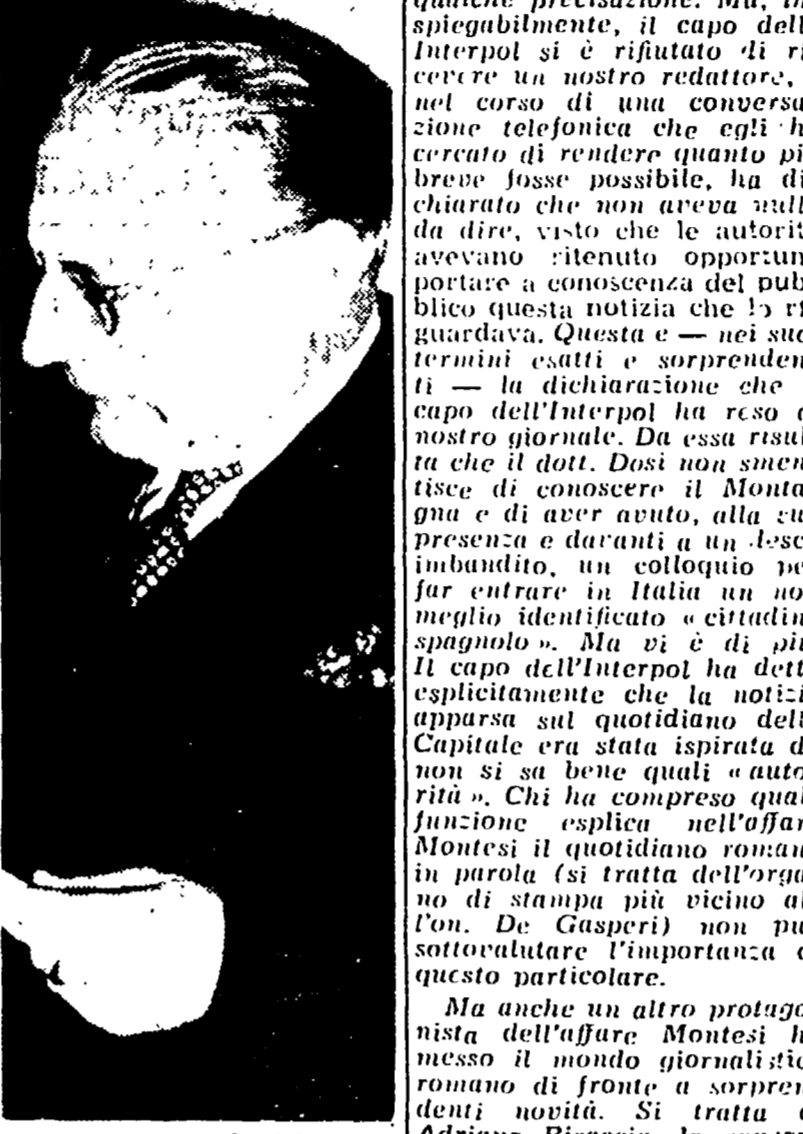
Per informazioni e comunicazioni, rivolgersi al Comitato promotore presso l'Associazione dei contadini della provincia di Roma, viale Aventino 26 - Telefono 559.812.

SORPRENDENTI RIVELAZIONI SUGLI ALTOLOCATI PROTAGONISTI DELL'AFFARE MONTESI

Montagna fu condannato per "falso in cambiali, Anche Dosi - capo dell'Interpol - è un suo amico

Adriana Bisaccia si è trasferita dallo scantinato di P. Melozzo all'Hotel Plaza - Un settimanale milanese pubblica un "memoriale", della Caglio che parla di "partite di caccia notturne", tra il "marchese", e note personalità de

Particolari di grande importanza sono emersi ieri dal rapporto di Montagna, che si tratta di una preparazione molto dettagliata, redatta al capo dell'Interpol in merito alla richiesta avanzata da un cittadino spagnolo. Costui, in possesso di regolare passaporto, e del visto dell'ambasciata italiana a Madrid, voleva venire in Italia finché in passato era stato denunciato per truffa, si era rivolto



Il questore Dosi dirigente dell'Interpol

all'avv. Bernardini per un viaggio a Madrid avesse chiarito la sua posizione. Lo avv. Bernardini aveva colto l'occasione di quel pranzo per chiedere tale informazione al questore Dosi, che non si era ancora ricordato di aver sostenuto che il suo cliente non era ricercato. Dosi stesso non trovò niente in contrario per comunicarlo all'avv. Bernardini.

Lo scritto del quotidiano romano spiega a termini molto espliciti che tra il Mont-

agna e il capo dell'Interpol, questo Dosi, correva rapporti molto dettagliati, al punto che il pranzare insieme costituiva un fatto di ordinaria amministrazione. Questa importante notizia non veniva mai menzionata nei rapporti di Montagna, che si riferisce ad un altro organismo del Viminale. Abbiamo allora voluto prender contatti diretti col questore Dosi per avere da lui qualche chiarimento su questa partecipazione. Ma, in spiegabilmente, il capo dell'Interpol si è rifiutato di ricevere un nostro redattore, e nel corso di una conversazione telefonica che egli ha avuto con il nostro inviato, ha detto: «Non è possibile che io chiarisca che non aveva nulla da dire, visto che le autorità avevano ritenuto opportuno portare a conoscenza del pubblico questa notizia che è rimasta invariata in tutti i termini esatti e sorprendenti — la dichiarazione che il capo dell'Interpol ha reso al nostro giornale. Da essa risulta che il dott. Dosi non smentisce il proprio ruolo di Montagna e di aver avuto, alla sua presenza e davanti a un Esco imbandito, un colloquio per far entrare in Italia un non meglio identificato cittadino spagnolo da lui, di cui il capo dell'Interpol ha detto esplicitamente che la notizia, apparsa sul quotidiano della Capitale era stata ispirata da lui, e che aveva firmato "autografo". Chi ha compreso quale fosse il suo ruolo, il questore Montesi il quotidiano romano in parola si tratta dell'organico di stampa più vicino al questore Dosi, che non può sottovalutare l'importanza di questo materiale».

Ma anche un altro protagonista dell'affare Montesi ha messo il mondo giornalistico romano di fronte a sorprendenti novità. Si tratta di Adriana Bisaccia, la ragazza che ha dichiarato a sua volta di aver avuto rapporti con il questore Dosi, e di sapere che la Wilma non mancherà di questa ragazza, che fino a poco fa dimorava in uno scantinato di Piazza Melozzo, dove si trovava il questore Montesi. Adriana Bisaccia non dovrà attendere l'eredità e il denaro, ma si appropria di un altro patrimonio, quello di un'industria di Piazza Melozzo, dove si trovava il questore Montesi. Adriana Bisaccia non dovrà attendere l'eredità e il denaro, ma si appropria di un altro patrimonio, quello di un'industria di Piazza Melozzo, dove si trovava il questore Montesi.

12 FEBBRAIO nessuna copia di resa

Due fattori hanno contribuito alla restituzione del centesimo quadripartito: lo ostinato rifiuto della democrazia cristiana di accettare la indicazione a sinistra esplicita nella conformazione del Parlamento, e il brusco voltafaccia socialdemocratico, con il ripudio dell'apertura a sinistra per la quale il P.S.D.I. si era molto agitato negli ultimi mesi.

Il risultato è la formazione di un ministero Scelba-Saragat che è interamente alla mercé della destra clericale interna alla democrazia cristiana, alla pressione e al sostegno di una parte del Parlamento, e del brusco voltafaccia socialdemocratico, con il ripudio dell'apertura a sinistra per la quale il P.S.D.I. si era molto agitato negli ultimi mesi.

Due fattori hanno contribuito alla restituzione del centesimo quadripartito: lo ostinato rifiuto della democrazia cristiana di accettare la indicazione a sinistra esplicita nella conformazione del Parlamento, e il brusco voltafaccia socialdemocratico, con il ripudio dell'apertura a sinistra per la quale il P.S.D.I. si era molto agitato negli ultimi mesi.

Il risultato è la formazione di un ministero Scelba-Saragat che è interamente alla mercé della destra clericale interna alla democrazia cristiana, alla pressione e al sostegno di una parte del Parlamento, e del brusco voltafaccia socialdemocratico, con il ripudio dell'apertura a sinistra per la quale il P.S.D.I. si era molto agitato negli ultimi mesi.

Due fattori hanno contribuito alla restituzione del centesimo quadripartito: lo ostinato rifiuto della democrazia cristiana di accettare la indicazione a sinistra esplicita nella conformazione del Parlamento, e il brusco voltafaccia socialdemocratico, con il ripudio dell'apertura a sinistra per la quale il P.S.D.I. si era molto agitato negli ultimi mesi.

Il risultato è la formazione di un ministero Scelba-Saragat che è interamente alla mercé della destra clericale interna alla democrazia cristiana, alla pressione e al sostegno di una parte del Parlamento, e del brusco voltafaccia socialdemocratico, con il ripudio dell'apertura a sinistra per la quale il P.S.D.I. si era molto agitato negli ultimi mesi.

Dalla stalla alle stalle — commenta un tipo con il bazo senza bisogno di arrivare fino da Cobianchi. Ma la notizia dell'eredità non convince nessuno. Rita alza gli occhi al cielo e mormora un incoincio «no comment».

Trieste dice ad alta voce un paio di espressioni volgari, un'altra scuote la testa, il cantante smette la sua nenia e dice che si tratta di corruzione.

«L'argomento si impadronisce di tutti, e tutti si pongono la domanda: Come ha fatto Adriana a procurarsi tanto denaro da poter alloggiare al "Plaza"? E perchè ne giustifica la provenienza trovando la banale scusa di una fantasiosa eredità?»

Il governo Scelba

(Continuazione dalla 1. pagina) vimento operaio e popolare. Il problema politico posto dalle elezioni del 7 giugno rimane insoluto, in condizioni di aggravata tensione interna e di pericolo per le istituzioni democratiche e per le condizioni di vita dei lavoratori.

I Gruppi socialisti del Senato e della Camera si impegnano a fare quanto da essi dipende per chiarire la situazione. La loro decisione di astensione non assicura che se i nomi sono completamente mutati, e che la D.C. ha finalmente scelto le sue alleanze. Proprio ieri mattina, a Rieti, la D.C. ha formato la nuova Giunta provinciale in alleanza con il MSI! E questo è solo un primo cedimento Saragat.

Sul nuovo governo, il PSI ha espresso ieri questo suo netto giudizio:

«I Comitati Direttivi del Gruppo Socialista del Senato e della Camera ravvisano nel ministero Scelba un concentrato di impotenza che risulta una vecchia formula condannata dal corpo elettorale, attorno a una degli uomini che furono più direttamente colpiti dal voto del 7 giugno».

Due fattori hanno contribuito alla restituzione del centesimo quadripartito: lo ostinato rifiuto della democrazia cristiana di accettare la indicazione a sinistra esplicita nella conformazione del Parlamento, e il brusco voltafaccia socialdemocratico, con il ripudio dell'apertura a sinistra per la quale il P.S.D.I. si era molto agitato negli ultimi mesi.

Il risultato è la formazione di un ministero Scelba-Saragat che è interamente alla mercé della destra clericale interna alla democrazia cristiana, alla pressione e al sostegno di una parte del Parlamento, e del brusco voltafaccia socialdemocratico, con il ripudio dell'apertura a sinistra per la quale il P.S.D.I. si era molto agitato negli ultimi mesi.

Due fattori hanno contribuito alla restituzione del centesimo quadripartito: lo ostinato rifiuto della democrazia cristiana di accettare la indicazione a sinistra esplicita nella conformazione del Parlamento, e il brusco voltafaccia socialdemocratico, con il ripudio dell'apertura a sinistra per la quale il P.S.D.I. si era molto agitato negli ultimi mesi.

Il risultato è la formazione di un ministero Scelba-Saragat che è interamente alla mercé della destra clericale interna alla democrazia cristiana, alla pressione e al sostegno di una parte del Parlamento, e del brusco voltafaccia socialdemocratico, con il ripudio dell'apertura a sinistra per la quale il P.S.D.I. si era molto agitato negli ultimi mesi.

FRA LE MIGLIORI... LA LAMA PREFERITA

Lama U a filo concavo in acciaio svedese brunito, lama a lunga durata.

0.10 Vi garantisce una durata superiore, ogni lama 10 barbe.

0.08 Vi garantisce un taglio dolce mai uguagliato. Particolarmente adatto per le pelli delicate.

SOLINGERA RADE E... NON RODE

UFFICIO VENDITA: VARESE - VIA VETERA, 9
CERCANSI RAPPRESENTANTI PER ZONE LIBERE

LA CONFERENZA DI BERLINO DIETRO LE QUINTE

GRADUATORIA DI POPOLARITA' TRA I DELEGATI E I GIORNALISTI

BERLINO, febbraio. Al termine della diciannovesima tappa della conferenza di Berlino, si possono fare alcune considerazioni...

del cambio politico da 4 a 1 stabilito a Berlino ovest fra il marco orientale e quello occidentale...



Nicole Courcel è la gradita protagonista del film francese...

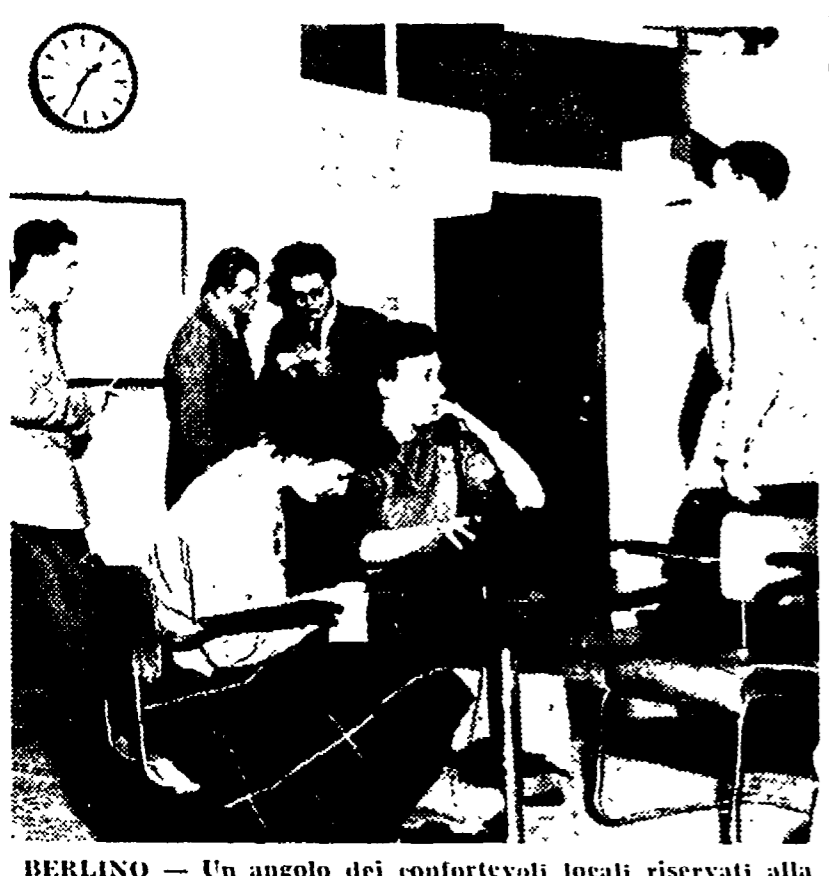
SIGNIFICATIVA DOCUMENTAZIONE DI «TEMPS MODERNES»

Il caso di Giorgio M. portalelettere parigino

Licenziato in seguito alla sua partecipazione a uno sciopero, si batte ostinatamente per avere giustizia — Uno scambio rivelatore di corrispondenza

Entro il numero di Les Temps Modernes — la rivista di Jean-Paul Sartre — nella rubrica Documents espone un caso capitato ad un portalelettere di Parigi...

4) soddisfatti i requisiti di perfetta attitudine fisica e sono indegne da ogni attenzione tubercolotica...



BERLINO — Un angolo dei confortevoli locali riservati alla stampa che segue i lavori dei quattro ministri degli esteri...

UN GANGSTER CHE GLI AMERICANI CI INVIANO IN DONO

Il regno di Adonis è nelle sale-corse

Denari accumulati imbrogliando il prossimo con i cavalli e le macchinette a gettone - Braccio destro di Costello, sovrano della malavita americana - Veleno e mitra per gli avversari

Il gangster Joe Adonis verrà dall'America spedito in Italia così ha deciso l'Attorney General...



Joe Adonis (a destra) e Frank Costello, due tra i massimi esponenti della malavita in USA

scena la residenza privata di Bidault, in occasione di una colazione offerta dal ministro francese ai due colleghi occidentali...

Il più cortese La giornalista più famosa è la signora Tabouis, vera decana della conferenza...

Il più tetro Il ministro che non ride è ancora Foster Dulles. Forse ha mal di fegato...

Il più cortese Il portavoce più cortese è il segretario stampa del Ministero degli Esteri dell'URSS...

Italia e cresciuta a New York. Ha fatto il trascurato, il venditore di giornali, più tardi il modesto "bookmaker"...

Consegnati al P.C. dell'U.R.S.S. con una solenne cerimonia I documenti di Lenin in Polonia

Fra di essi si trovano duecento pagine manoscritte di notevole importanza - La storia degli archivi del capo della Rivoluzione d'Ottobre - Rapporti nuovi anche nel campo culturale

Due settimane dopo lo sciopero, Giorgio M. non è un cronista partecipante allo sciopero con la totalità dei suoi colleghi...

Quattro ruffiche Un colpo basso venne ad esempio portato a termine nel 1946, quando, con quattro ruffiche di mitra e poche altre...

Il più cortese Il portavoce più cortese è il segretario stampa del Ministero degli Esteri dell'URSS...

Il più tetro Il ministro che non ride è ancora Foster Dulles. Forse ha mal di fegato...

Il più cortese Il portavoce più cortese è il segretario stampa del Ministero degli Esteri dell'URSS...

Il primo espresso da Pechino a Mosca MOSCA, 10 — Il primo treno espresso da Pechino è giunto ieri a Mosca in perfetto orario...

LE MOSTRE ROMANE

Leo Guida al "Pincio"

Quando nei prossimi anni si scriverà, e bisognerà pur farlo, una storia della nuova pittura italiana che nasce sulla strada del realismo, non dovrà soltanto fare il punto sui risultati raggiunti ma dire anche...

Il sindacato reagisce vigorosamente. Tutti i postini di Parigi - VIII firmano una petizione a favore di Giorgio M. Il 14 ottobre egli si unisce ad una delegazione...

LE PRIME A ROMA

Due notti con Cleopatra

Il teatro di Cleopatra se ne parla sempre e quanto spesso per la volta. Anche Shaw ci ha dedicato un'opera...

Il primo espresso da Pechino a Mosca

MOSCA, 10 — Il primo treno espresso da Pechino è giunto ieri a Mosca in perfetto orario...

Vertical text on the far right edge of the page, likely bleed-through or a continuation of the main text.

Cronaca di Roma

rimanga inventata dal 12 al 18

Non una copia dell'Unità

DOPO IL DIBATTITO SUL METRO DI PIAZZA EUCLIDE

Difendere la rete dei trasporti dall'assalto degli speculatori

Il problema della metropolitana deve essere affrontato nel quadro del piano regolatore - La questione della Stefer e il piano Neri

Il Sindaco, ing. Salvatore Rebecchini, dovrebbe essere grato al nostro giornale e ai consiglieri della «Lista Cittadina» Neri, Cianca e Giugliotti. Sono state infatti le nostre edicole e le interrogazioni presentate al Sindaco che l'altra sera hanno dato modo al Consiglio comunale di affrontare i problemi assai delicati e complessi dei trasporti pubblici e quello del futuro assetto della metropolitana, nel quadro della discussione sull'urbanistica e sul nuovo piano regolatore.

La situazione dei trasporti e del traffico è divenuta oggi insostenibile. In ogni ora del giorno, i mezzi di trasporto viaggiano sovraaccaricati, con punte di cento e più passeggeri stipati in vetture colaudate per una capacità massima di ottanta persone. Nelle redazioni dei giornali si accumulano le proteste dei cittadini contro un servizio che non risponde alle esigenze.

Le proposte avanzate finora per risolvere questa situazione non si può dire che affrontino il problema alla radice. Non è infatti, aumentando il numero delle vetture, istituendo il «micro-pullman», o sostituendo le tranvie con le flowie, che si può far fronte alle crescenti esigenze della popolazione. L'attuale volume del traffico, specie nelle arterie centrali della città, costituisce un freno all'aumento del numero delle vetture, specie se si tiene conto del numero degli autoveicoli e dei motocicli in circolazione che è più che raddoppiato in tre anni, e ha raggiunto l'ottantesimo per cento della capacità autorizzata ogni quattordici o quindici abitanti (60 mila autoveicoli e 50 mila motocicli regolarmente immatricolati).

Come è evidente, le soluzioni le grandi città, al momento della loro espansione, anche per Roma si impone, invece, la ricerca di soluzioni nuove e l'attuazione di un piano regolatore di trasporti sotterranei, legata ad una razionale sistemazione urbanistica.

Si tratta, ovviamente, di problemi che hanno la patente di novità soltanto in Italia. In altre città, come Parigi, Londra, Mosca, Budapest, Stoccolma, New York questi problemi li hanno affrontati decine d'anni fa, e sono, se non mezzo secolo fa, come è avvenuto per le capitali di Francia e di Gran Bretagna.

In questo campo, qual è la situazione attuale in Italia? Esiste un tranco sotterraneo già costruito, collegante Ponte Butero e EUR con il piazzale Termini (di cui non si conosce ancora il tracciato, né l'entrata in esercizio). Esiste un tranco sotterraneo (a Centocelle), costruito nel '46 per ordine dell'allora ministro dei Lavori Pubblici, on. Romolo Spadolini, e che è attualmente abbandonato, che dovrebbe facilitare la penetrazione urbana di una linea regionale gestita dalla STEFER. Esistono, come è noto, progetti che hanno rivelato, progetti per la costruzione di ferrovie sotterranee, atte a realizzare il collegamento tra la zona Nord e il centro della città.

Si tratta di zone studiate separatamente l'uno dall'altro, secondo criteri e interessi diversi, spesso motivati da ragioni di speculazione. Esistono cioè, progetti e addirittura costruzioni, ma non esiste un piano organico che veda la rete della metropolitana profondamente inserita nel nuovo piano regolatore della città e che, in stretta collaborazione con il piano regolatore, studi e progetti di opere di trasporto sotterraneo, di cui dovrà avere una base intercomunale, tale da interessare, quindi, non solo i trasporti cittadini, ma anche i collegamenti fra città e centri vicini. Le parole pronunciate l'altra sera da Rebecchini, in risposta alle interrogazioni dei consiglieri della «Lista Cittadina», stanno a indicare che questi elementi concetti non fanno parte del bagaglio dell'amministrazione capitolina. Il Sindaco si è affannosamente lanciato in difesa della metronda italiana abusiva di piazza Euclide, giustificando pienamente il fatto che lo Stato attui, per conto della società privata SICI - Roma-Nord del tranco sotterraneo e una stazione su cui neanche il Consiglio comunale si era mai soffermato.

Vé di più. Il Sindaco non ha speso una parola per spiegare perché la Stefer, che è una società di proprietà comunale, venga costantemente tagliata fuori da qualsiasi progetto di metropolitana, pur essendo, per costituzione e per competenza tecnica, la più indicata per lo studio e la gestione di tronchi sotterranei. Il Sindaco ha fargli un'ingiustizia, giustificando per conto del fatto che i risultati della famosa commissione Neri, che riguardano la sistemazione dei trasporti extraurbani della Stefer, non siano stati ancora conosciuti e conosciuti dal Consiglio. E non ha trovato una parola per spiegare lo stato comatoso in cui versa la Stefer, per il disinteresse dell'autorità capitolina.

Forse Rebecchini è d'accordo con l'avv. Mattoli, uno dei dirigenti e padroni della SICI - Roma-Nord, il quale in una sua recente pubblicazione, ha scritto chiaro e tondo che la società «ormai profondamente inserita per il prodigioso sviluppo di Roma nel sistema delle sue comunicazioni metropolitane, si avvia a divenire sicuramente la grande arteria che gioveva vaticinata».

Il fatto è che questo disordine, esistente nel campo dei tra-

porti, non è che la conseguenza del disordine (e peggio esistente nell'edilizia e nell'urbanistica. Come la mancanza di una politica urbanistica significativa, l'abbandono dei bordoni agli intralazzi, e agli abusi che proteggono l'attività degli speculatori dell'edilizia, così il disordine e l'ingerenza dei privati in un settore delicato come quello dei pubblici trasporti è il risultato della mancanza di una politica efficiente e seria dei trasporti. Ecco il ma di fondo che occorre al più presto sanare.

La strada per correggere questa insostenibile situazione oggi è aperta. L'altra sera il consigliere Cattoni e il consigliere Giugliotti e Neri hanno chiesto le risposte del Sindaco alle interrogazioni venissero distribuite al Consiglio, in modo da costituire un supplemento della relazione Storani sull'urbanistica. Il Consiglio comunale deve discutere il problema della metropolitana e dei pubblici trasporti, insieme con le linee programmatiche del piano regola-

to. Il Sindaco deve far conoscere i risultati della commissione Neri e portare in discussione la situazione della Stefer. Occorre che dal dibattito venga fuori un piano organico e intelligente che metta finalmente ordine in questo delicato settore della vita cittadina. Senza timore di opporsi alle speculazioni delle potenze sociali (più o meno legate al Vaticano), ai Mattoli, ai Galeazzi e a coloro che sognano di impadronirsi della rete dei trasporti, dopo essersi impadroniti del suolo della città.

a. p.

Oggi il Consiglio della donna romana

Oggi alle ore 15.30, avrà luogo al Teatro Prandello (via degli Acquasparta) la riunione del Consiglio della Donna Romana (C.D.R.)

Il Consiglio della Donna Romana, che ha sede in via Prandello, 1, si riunirà alle ore 15.30, in un'aula del Teatro Prandello (via degli Acquasparta) per discutere il problema della metropolitana e dei pubblici trasporti, insieme con le linee programmatiche del piano regola-

Oggi Pajetta parla sulla Conferenza di Berlino

Oggi alle ore 18, nei locali del comitato romano della pace (via Torre Argentina)

Il deputato di via Veneto, Bruno Verbene, si è reso protagonista di un altro episodio clamoroso. Appena udita la sentenza che lo condannava ad otto anni di reclusione, ha pronunciato un lungo discorso di pentimento che l'altro aveva manifestato, sfuggendo alla sorveglianza dei poliziotti, si è dato alla fuga, fuggendo per i corridoi del Palazzo di Giustizia. La folla presente al dibattimento, sgridata dall'audace gesto dell'imputato, ha intralciato l'opera dei giudici, al punto che i poliziotti hanno potuto catturare il fuggitivo solo sul portone del Palazzo di Giustizia, in via D'Urbino. Nella sua corsa, Verbene ha gettato a terra alcune persone che ha incontrato sulla sua strada e che ostacolavano la sua fuga. Il fatto è che Bruno Verbene era imputato di rapina a mano armata per l'aggressione da lui compiuta ai danni del tabac-



Alberto Cianca

AGGIACCIANTE SCIAGURA ALLA GARBATELLA

Una bambina di sei anni precipita dalla finestra

E' deceduta all'ospedale subito dopo il ricovero

Una terribile sciagura è avvenuta ieri mattina alla Garbatella. Una bambina di sei anni, Caterina Nastro, è caduta dalla finestra di un appartamento di via Salaria, precipitando a terra. La piccola si era affacciata per guardare alcune signorine che passeggiavano nel parco. La caduta è avvenuta a causa di un momento di inattenzione della madre, che si era voltata per parlare con un vicino. La bambina è rimasta inerte per alcuni minuti, prima di essere soccorsa dai vicini. È stata trasportata all'ospedale di San Camillo, dove è deceduta poche ore dopo il ricovero. La famiglia è in stato di profondo dolore.

Continuano le proteste contro il governo Scelba

I lavoratori dell'industria chimica hanno continuato le loro proteste contro il governo Scelba. Le manifestazioni si sono svolte in varie parti della città, con cortei e scontri con la polizia. I manifestanti chiedono la dimissione del governo e l'instaurazione di un governo di unità nazionale.

PICCOLA CROVACA

Una piccola crovaca, di nome Miroslava, è stata trovata in stato di abbandono in un vicolo della città. È stata soccorsa e portata all'ospedale, dove è in attesa di cure. La sua famiglia è ancora sconosciuta.

INCHIESTA DELL'UNITA' sulle fabbriche cittadine



Alle sei, quando è ancora buio, gli operai prendono d'assalto tram e filobus per recarsi al lavoro. Varcati i cancelli delle fabbriche comincia per loro una vita che pochi avvengono. Cosa avviene dietro i cancelli delle fabbriche?

Leggete da sabato 15 sulla cronaca dell'UNITA' VIAGGIO NELL'INDUSTRIA ROMANA

la prima inchiesta sulle fabbriche romane di Riccardo Mariani.

E' FUGGITO SUBITO DOPO AVER UDITO LA SENTENZA

Movimentata cattura di Verbene attraverso i corridoi del Palazzaccio

Il rocambolesco rapinatore è stato condannato a otto anni, adesso verrà sottoposto a nuovo processo per tentata evasione

Il rapinatore di via Veneto, Bruno Verbene, si è reso protagonista di un altro episodio clamoroso. Appena udita la sentenza che lo condannava ad otto anni di reclusione, ha pronunciato un lungo discorso di pentimento che l'altro aveva manifestato, sfuggendo alla sorveglianza dei poliziotti, si è dato alla fuga, fuggendo per i corridoi del Palazzo di Giustizia. La folla presente al dibattimento, sgridata dall'audace gesto dell'imputato, ha intralciato l'opera dei giudici, al punto che i poliziotti hanno potuto catturare il fuggitivo solo sul portone del Palazzo di Giustizia, in via D'Urbino. Nella sua corsa, Verbene ha gettato a terra alcune persone che ha incontrato sulla sua strada e che ostacolavano la sua fuga. Il fatto è che Bruno Verbene era imputato di rapina a mano armata per l'aggressione da lui compiuta ai danni del tabac-

Un lupo ucciso a Settecamini

Un altro lupo è stato ucciso l'altro ieri, verso le 16.30, in località Casanova, a Settecamini, a nove chilometri da Roma. Il lupo era stato ucciso da un cinghiale.

SEGNALAZIONI

Diciassette famiglie

Diciassette famiglie, abitanti in una stabile di via Mariano da Sarno n. 9, vengono sfrattate il 13 del mese. La stabile è in stato di abbandono e non può essere abitata. Le famiglie sono state avvisate con un mese di anticipo e si sono rifiutate di lasciare le loro abitazioni. Le autorità competenti stanno cercando di risolvere il problema.

BRILLANTE OPERAZIONE DEI CARABINIERI DELLA TENENZA FLAMINIA

Arrestati i rapinatori di Monte Mario capeggiati da un giovane di 17 anni

«Sono dei rapinatori in erba, giovani senza lavoro, senza prospettive, che non hanno una casa e vivono sbandati» - ci ha detto il tenente che li ha tratti in arresto

In questi ultimi tempi abbiamo dovuto segnalare una serie impressionante di rapine, che si sono verificate con insospettata frequenza. Si è trattato di atti di delinquenza di tipo diverso: gli uni - come la rapina perpetrata ai danni del gioielliere di via Verbania - apparivano preparati con grande accuratezza e frutto di un ingente bottino; gli altri - come i casi di rapina di tipo casuale, compiuti in periferia, con il favore delle tenebre, ai danni di passanti o di coppie di innamorati.

Il ripetersi delle rapine a danno delle coppie nella zona di Monte Mario, ha provocato l'attenzione dei carabinieri della Tenenza Flaminia, che dopo indagini durate circa 10 giorni, sono riusciti a trarre in arresto tre giovani, autori di alcune tra le ultime rapine avvenute.

Abbiamo avuto un breve colloquio con l'ufficiale che ha diretto le indagini. Si tratta del tenente Cantoni, della Tenenza Flaminia, ma abbiamo potuto conoscere la sua identità soltanto con un piccolo stratagemma, perché egli si è rifiutato di dirci il suo nome e quello dei suoi diretti collaboratori in questa operazione, con un lodevole senso di modestia: «Il merito delle indagini - ci ha spiegato - va a tutti i militi della Tenenza».

Il tenente, che abbiamo incontrato nell'ufficio della stazione dei C.C. di Ponte Milvio, insieme ad un sottufficiale e a due militi in borghese, sono diretti collaboratori in questo caso, appaiva assai stanco per le prolungate veglie di questi ultimi giorni. Nemmeno la soddisfazione di aver raggiunto un risultato positivo, a coronamento dell'indagine, gli sembrava bastato a fargli dimenticare il peso delle fatiche e dell'ammarezza che si leggeva nei suoi occhi: «È una storia triste - ci ha detto -». Quelli che abbiamo arrestato sono rapinatori in erba, giovani disoccupati o senza mestiere, che non hanno una casa e vivono sbandati, senza prospettive per l'avvenire. Non sono delinquenti scelti, «induriti».

Ed è effettivamente così: il giovane capo della banda, Antonio Fornari, che sembra fosse il capo della banda, ha soltanto diciassette anni; il più vecchio, Enrico Renzetti, ha ventuno. Il terzo componente della banda è il ventenne Italo Raisi. Tutti sono senza fissa dimora e trovano

il loro rifugio nelle baracche di Monte Mario e della Borgata di Primavalle. La responsabilità di quanto hanno fatto non è certamente solo loro. Sul modo come si è giunti all'arresto, il tenente Cantoni preferisce mantenere un certo riserbo. Le indagini, infatti, non sono ancora concluse e una indiscrezione potrebbe compromettere l'esito definitivo. Comunque ieri mattina i carabinieri della Tenenza Flaminia sono riusciti a trarre in arresto il giovanotto Fornari, il quale ha confessato di aver partecipato a due rapine, quella compiuta a danno del dott. Aldo Scarpa e della fidanzata la sera del 6 febbraio in una strada di campagna fra via Trionfale e il Forte di Monte Mario e quella avvenuta nei pressi della Farnesina, a largo Ottorino Respighi a danno del signor Carlo Cappellini e della signorina Silvana Contini.

Le indicazioni fornite da Antonio Fornari, unitamente alle indagini immediatamente svolte dai carabinieri negli ambienti che il giovanotto delinquente era solito frequentare, hanno portato, in mattinata, anche all'arresto di Renzetti e Raisi.

Il pomeriggio di ieri, i tre arrestati sono stati interrogati dal tenente Cantoni nella stazione di Ponte Milvio, dove erano stati tradotti dalla camera di sicurezza della Tenenza Flaminia. Le loro dichiarazioni sono valse a far recuperare ai carabinieri gran parte della refurtiva, consistente, come è noto, in due orologi d'oro anelli e due bracciali d'oro. Alcuni oggetti sono stati trovati nella casa dove i giovani avevano passato la notte, altri al Monte di Pietà.

Siccome la rapina di largo Respighi fu compiuta da quattro individui che si servivano di una «belvedere» verde, le indagini tuttora in corso sono volte ad individuare il quarto complice e stabilire a chi appartenesse l'automobile, probabilmente rubata.

Il tenente Cantoni esclude che i tre giovani arrestati siano responsabili dell'aggressione alla sartia di via Angelo Emo e delle rapine compiute in gennaio negli altri quartieri della città.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

I segretari di tutti le Sezioni di Roma del Pci sono convocati alle ore 15.30 in via Prandello n. 1.

RIUNIONI SINDACALI

Il sindacato dei metalmeccanici di Roma è convocato alle ore 17.30 in via Prandello n. 1.

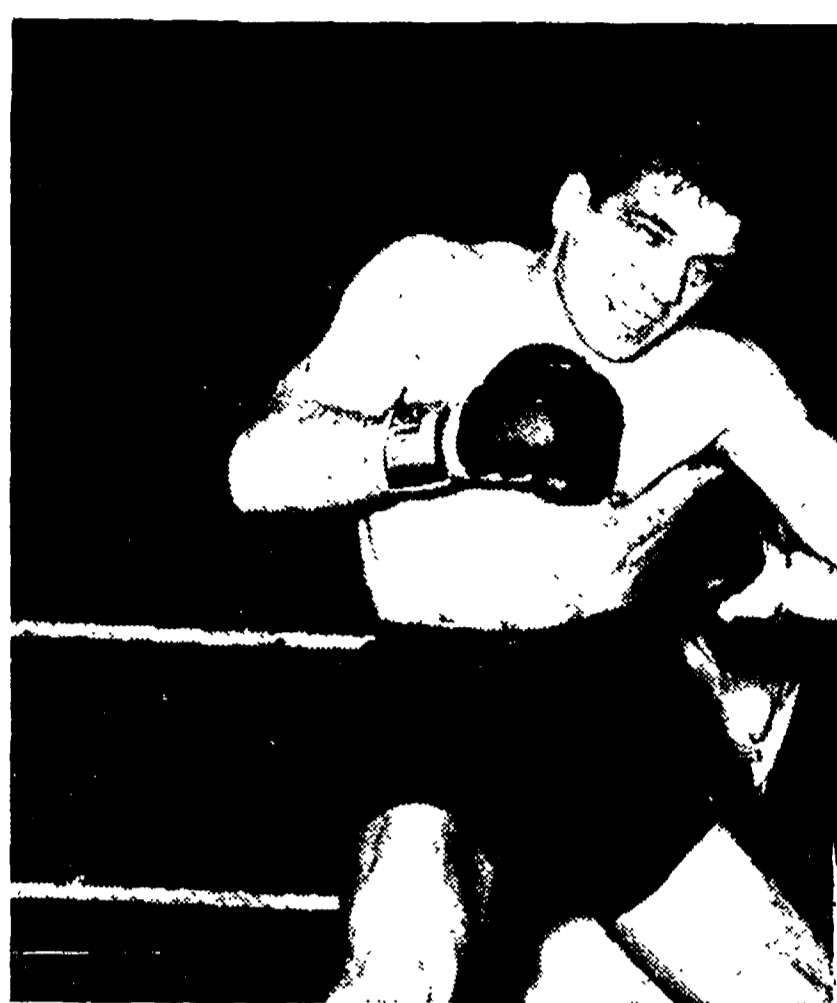
Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE - Ore 7: 30. Radio Roma - 8: 30. Radio Roma - 9: 30. Radio Roma - 10: 30. Radio Roma - 11: 30. Radio Roma - 12: 30. Radio Roma - 13: 30. Radio Roma - 14: 30. Radio Roma - 15: 30. Radio Roma - 16: 30. Radio Roma - 17: 30. Radio Roma - 18: 30. Radio Roma - 19: 30. Radio Roma - 20: 30. Radio Roma - 21: 30. Radio Roma - 22: 30. Radio Roma - 23: 30. Radio Roma - 24: 30. Radio Roma - 25: 30. Radio Roma - 26: 30. Radio Roma - 27: 30. Radio Roma - 28: 30. Radio Roma - 29: 30. Radio Roma - 30: 30. Radio Roma - 31: 30. Radio Roma - 32: 30. Radio Roma - 33: 30. Radio Roma - 34: 30. Radio Roma - 35: 30. Radio Roma - 36: 30. Radio Roma - 37: 30. Radio Roma - 38: 30. Radio Roma - 39: 30. Radio Roma - 40: 30. Radio Roma - 41: 30. Radio Roma - 42: 30. Radio Roma - 43: 30. Radio Roma - 44: 30. Radio Roma - 45: 30. Radio Roma - 46: 30. Radio Roma - 47: 30. Radio Roma - 48: 30. Radio Roma - 49: 30. Radio Roma - 50: 30. Radio Roma - 51: 30. Radio Roma - 52: 30. Radio Roma - 53: 30. Radio Roma - 54: 30. Radio Roma - 55: 30. Radio Roma - 56: 30. Radio Roma - 57: 30. Radio Roma - 58: 30. Radio Roma - 59: 30. Radio Roma - 60: 30. Radio Roma - 61: 30. Radio Roma - 62: 30. Radio Roma - 63: 30. Radio Roma - 64: 30. Radio Roma - 65: 30. Radio Roma - 66: 30. Radio Roma - 67: 30. Radio Roma - 68: 30. Radio Roma - 69: 30. Radio Roma - 70: 30. Radio Roma - 71: 30. Radio Roma - 72: 30. Radio Roma - 73: 30. Radio Roma - 74: 30. Radio Roma - 75: 30. Radio Roma - 76: 30. Radio Roma - 77: 30. Radio Roma - 78: 30. Radio Roma - 79: 30. Radio Roma - 80: 30. Radio Roma - 81: 30. Radio Roma - 82: 30. Radio Roma - 83: 30. Radio Roma - 84: 30. Radio Roma - 85: 30. Radio Roma - 86: 30. Radio Roma - 87: 30. Radio Roma - 88: 30. Radio Roma - 89: 30. Radio Roma - 90: 30. Radio Roma - 91: 30. Radio Roma - 92: 30. Radio Roma - 93: 30. Radio Roma - 94: 30. Radio Roma - 95: 30. Radio Roma - 96: 30. Radio Roma - 97: 30. Radio Roma - 98: 30. Radio Roma - 99: 30. Radio Roma - 100: 30. Radio Roma - 101: 30. Radio Roma - 102: 30. Radio Roma - 103: 30. Radio Roma - 104: 30. Radio Roma - 105: 30. Radio Roma - 106: 30. Radio Roma - 107: 30. Radio Roma - 108: 30. Radio Roma - 109: 30. Radio Roma - 110: 30. Radio Roma - 111: 30. Radio Roma - 112: 30. Radio Roma - 113: 30. Radio Roma - 114: 30. Radio Roma - 115: 30. Radio Roma - 116: 30. Radio Roma - 117: 30. Radio Roma - 118: 30. Radio Roma - 119: 30. Radio Roma - 120: 30. Radio Roma - 121: 30. Radio Roma - 122: 30. Radio Roma - 123: 30. Radio Roma - 124: 30. Radio Roma - 125: 30. Radio Roma - 126: 30. Radio Roma - 127: 30. Radio Roma - 128: 30. Radio Roma - 129: 30. Radio Roma - 130: 30. Radio Roma - 131: 30. Radio Roma - 132: 30. Radio Roma - 133: 30. Radio Roma - 134: 30. Radio Roma - 135: 30. Radio Roma - 136: 30. Radio Roma - 137: 30. Radio Roma - 138: 30. Radio Roma - 139: 30. Radio Roma - 140: 30. Radio Roma - 141: 30. Radio Roma - 142: 30. Radio Roma - 143: 30. Radio Roma - 144: 30. Radio Roma - 145: 30. Radio Roma - 146: 30. Radio Roma - 147: 30. Radio Roma - 148: 30. Radio Roma - 149: 30. Radio Roma - 150: 30. Radio Roma - 151: 30. Radio Roma - 152: 30. Radio Roma - 153: 30. Radio Roma - 154: 30. Radio Roma - 155: 30. Radio Roma - 156: 30. Radio Roma - 157: 30. Radio Roma - 158: 30. Radio Roma - 159: 30. Radio Roma - 160: 30. Radio Roma - 161: 30. Radio Roma - 162: 30. Radio Roma - 163: 30. Radio Roma - 164: 30. Radio Roma - 165: 30. Radio Roma - 166: 30. Radio Roma - 167: 30. Radio Roma - 168: 30. Radio Roma - 169: 30. Radio Roma - 170: 30. Radio Roma - 171: 30. Radio Roma - 172: 30. Radio Roma - 173: 30. Radio Roma - 174: 30. Radio Roma - 175: 30. Radio Roma - 176: 30. Radio Roma - 177: 30. Radio Roma - 178: 30. Radio Roma - 179: 30. Radio Roma - 180: 30. Radio Roma - 181: 30. Radio Roma - 182: 30. Radio Roma - 183: 30. Radio Roma - 184: 30. Radio Roma - 185: 30. Radio Roma - 186: 30. Radio Roma - 187: 30. Radio Roma - 188: 30. Radio Roma - 189: 30. Radio Roma - 190: 30. Radio Roma - 191: 30. Radio Roma - 192: 30. Radio Roma - 193: 30. Radio Roma - 194: 30. Radio Roma - 195: 30. Radio Roma - 196: 30. Radio Roma - 197: 30. Radio Roma - 198: 30. Radio Roma - 199: 30. Radio Roma - 200: 30. Radio Roma - 201: 30. Radio Roma - 202: 30. Radio Roma - 203: 30. Radio Roma - 204: 30. Radio Roma - 205: 30. Radio Roma - 206: 30. Radio Roma - 207: 30. Radio Roma - 208: 30. Radio Roma - 209: 30. Radio Roma - 210: 30. Radio Roma - 211: 30. Radio Roma - 212: 30. Radio Roma - 213: 30. Radio Roma - 214: 30. Radio Roma - 215: 30. Radio Roma - 216: 30. Radio Roma - 217: 30. Radio Roma - 218: 30. Radio Roma - 219: 30. Radio Roma - 220: 30. Radio Roma - 221: 30. Radio Roma - 222: 30. Radio Roma - 223: 30. Radio Roma - 224: 30. Radio Roma - 225: 30. Radio Roma - 226: 30. Radio Roma - 227: 30. Radio Roma - 228: 30. Radio Roma - 229: 30. Radio Roma - 230: 30. Radio Roma - 231: 30. Radio Roma - 232: 30. Radio Roma - 233: 30. Radio Roma - 234: 30. Radio Roma - 235: 30. Radio Roma - 236: 30. Radio Roma - 237: 30. Radio Roma - 238: 30. Radio Roma - 239: 30. Radio Roma - 240: 30. Radio Roma - 241: 30. Radio Roma - 242: 30. Radio Roma - 243: 30. Radio Roma - 244: 30. Radio Roma - 245: 30. Radio Roma - 246: 30. Radio Roma - 247: 30. Radio Roma - 248: 30. Radio Roma - 249: 30. Radio Roma - 250: 30. Radio Roma - 251: 30. Radio Roma - 252: 30. Radio Roma - 253: 30. Radio Roma - 254: 30. Radio Roma - 255: 30. Radio Roma - 256: 30. Radio Roma - 257: 30. Radio Roma - 258: 30. Radio Roma - 259: 30. Radio Roma - 260: 30. Radio Roma - 261: 30. Radio Roma - 262: 30. Radio Roma - 263: 30. Radio Roma - 264: 30. Radio Roma - 265: 30. Radio Roma - 266: 30. Radio Roma - 267: 30. Radio Roma - 268: 30. Radio Roma - 269: 30. Radio Roma - 270: 30. Radio Roma - 271: 30. Radio Roma - 272: 30. Radio Roma - 273: 30. Radio Roma - 274: 30. Radio Roma - 275: 30. Radio Roma - 276: 30. Radio Roma - 277: 30. Radio Roma - 278: 30. Radio Roma - 279: 30. Radio Roma - 280: 30. Radio Roma - 281: 30. Radio Roma - 282: 30. Radio Roma - 283: 30. Radio Roma - 284: 30. Radio Roma - 285: 30. Radio Roma - 286: 30. Radio Roma - 287: 30. Radio Roma - 288: 30. Radio Roma - 289: 30. Radio Roma - 290: 30. Radio Roma - 291: 30. Radio Roma - 292: 30. Radio Roma - 293: 30. Radio Roma - 294: 30. Radio Roma - 295: 30. Radio Roma - 296: 30. Radio Roma - 297: 30. Radio Roma - 298: 30. Radio Roma - 299: 30. Radio Roma - 300: 30. Radio Roma - 301: 30. Radio Roma - 302: 30. Radio Roma - 303: 30. Radio Roma - 304: 30. Radio Roma - 305: 30. Radio Roma - 306: 30. Radio Roma - 307: 30. Radio Roma - 308: 30. Radio Roma - 309: 30. Radio Roma - 310: 30. Radio Roma - 311: 30. Radio Roma - 312: 30. Radio Roma - 313: 30. Radio Roma - 314: 30. Radio Roma - 315: 30. Radio Roma - 316: 30. Radio Roma - 317: 30. Radio Roma - 318: 30. Radio Roma - 319: 30. Radio Roma - 320: 30. Radio Roma - 321: 30. Radio Roma - 322: 30. Radio Roma - 323: 30. Radio Roma - 324: 30. Radio Roma - 325: 30. Radio Roma - 326: 30. Radio Roma - 327: 30. Radio Roma - 328: 30. Radio Roma - 329: 30. Radio Roma - 330: 30. Radio Roma - 331: 30. Radio Roma - 332: 30. Radio Roma - 333: 30. Radio Roma - 334: 30. Radio Roma - 335: 30. Radio Roma - 336: 30. Radio Roma - 337: 30. Radio Roma - 338: 30. Radio Roma - 339: 30. Radio Roma - 340: 30. Radio Roma - 341: 30. Radio Roma - 342: 30. Radio Roma - 343: 30. Radio Roma - 344: 30. Radio Roma - 345: 30. Radio Roma - 346: 30. Radio Roma - 347: 30. Radio Roma - 348: 30. Radio Roma - 349: 30. Radio Roma - 350: 30. Radio Roma - 351: 30. Radio Roma - 352: 30. Radio Roma - 353: 30. Radio Roma - 354: 30. Radio Roma - 355: 30. Radio Roma - 356: 30. Radio Roma - 357: 30. Radio Roma - 358: 30. Radio Roma - 359: 30. Radio Roma - 360: 30. Radio Roma - 361: 30. Radio Roma - 362: 30. Radio Roma - 363: 30. Radio Roma - 364: 30. Radio Roma - 365: 30. Radio Roma - 366: 30. Radio Roma - 367: 30. Radio Roma - 368: 30. Radio Roma - 369: 30. Radio Roma - 370: 30. Radio Roma - 371: 30. Radio Roma - 372: 30. Radio Roma - 373: 30. Radio Roma - 374: 30. Radio Roma - 375: 30. Radio Roma - 376: 30. Radio Roma - 377: 30. Radio Roma - 378: 30. Radio Roma - 379: 30. Radio Roma - 380: 30. Radio Roma - 381: 30. Radio Roma - 382: 30. Radio Roma - 383: 30. Radio Roma - 384: 30. Radio Roma - 385: 30. Radio Roma - 386: 30. Radio Roma - 387: 30. Radio Roma - 388: 30. Radio Roma - 389: 30. Radio Roma - 390: 30. Radio Roma - 391: 30. Radio Roma - 392: 30. Radio Roma - 393: 30. Radio Roma - 394: 30. Radio Roma - 395: 30. Radio Roma - 396: 30. Radio Roma - 397: 30. Radio Roma - 398: 30. Radio Roma - 399: 30. Radio Roma - 400: 30. Radio Roma - 401: 30. Radio Roma - 402: 30. Radio Roma - 403: 30. Radio Roma - 404: 30. Radio Roma - 405: 30. Radio Roma - 406: 30. Radio Roma - 407: 30. Radio Roma - 408: 30. Radio Roma - 409: 30. Radio Roma - 410: 30. Radio Roma - 411: 30. Radio Roma - 412: 30. Radio Roma - 413: 30. Radio Roma - 414: 30. Radio Roma - 415: 30. Radio Roma - 416: 30. Radio Roma - 417: 30. Radio Roma - 418: 30. Radio Roma - 419: 30. Radio Roma - 420: 30. Radio Roma - 421: 30. Radio Roma - 422: 30. Radio Roma - 423: 30. Radio Roma - 424: 30. Radio Roma - 425: 30. Radio Roma - 426: 30. Radio Roma - 427: 30. Radio Roma - 428: 30. Radio Roma - 429: 30. Radio Roma - 430: 30. Radio Roma - 431: 30. Radio Roma - 432: 30. Radio Roma - 433: 30. Radio Roma - 434: 30. Radio Roma - 435: 30. Radio Roma - 436: 30. Radio Roma - 437: 30. Radio Roma - 438: 30. Radio Roma - 439: 30. Radio Roma - 440: 30. Radio Roma - 441: 30. Radio Roma - 442: 30. Radio Roma - 443: 30. Radio Roma - 444: 30. Radio Roma - 445: 30. Radio Roma - 446: 30. Radio Roma - 447: 30. Radio Roma - 448: 30. Radio Roma - 449: 30. Radio Roma - 450: 30. Radio Roma - 451: 30. Radio Roma - 452: 30. Radio Roma - 453: 30. Radio Roma - 454: 30. Radio Roma - 455: 30. Radio Roma - 456: 30. Radio Roma - 457: 30. Radio Roma - 458: 30. Radio Roma - 459: 30. Radio Roma - 460: 30. Radio Roma - 461: 30. Radio Roma - 462: 30. Radio Roma - 463: 30. Radio Roma - 464: 30. Radio Roma - 465: 30. Radio Roma - 466: 30. Radio Roma - 467: 30. Radio Roma - 468: 30. Radio Roma - 469: 30. Radio Roma - 470: 30. Radio Roma - 471: 30. Radio Roma - 472: 30. Radio Roma - 473: 30. Radio Roma - 474: 30. Radio Roma - 475: 30. Radio Roma - 476: 30. Radio Roma - 477: 30. Radio Roma - 478: 30. Radio Roma - 479: 30. Radio Roma - 480: 30. Radio Roma - 481: 30. Radio Roma - 482: 30. Radio Roma - 483: 30. Radio Roma - 484: 30. Radio Roma - 485: 30. Radio Roma - 486: 30. Radio Roma - 487: 30. Radio Roma - 488: 30. Radio Roma - 489: 30. Radio Roma - 490: 30. Radio Roma - 491: 30. Radio Roma - 492: 30. Radio Roma - 493: 30. Radio Roma - 494: 30. Radio Roma - 495: 30. Radio Roma - 496: 30. Radio Roma - 497: 30. Radio Roma - 498: 30. Radio Roma - 499: 30. Radio Roma - 500: 30. Radio Roma - 501: 30. Radio Roma - 502: 30. Radio Roma - 503: 30. Radio Roma - 504: 30. Radio Roma - 505: 30. Radio Roma - 506: 30. Radio Roma - 507: 30. Radio Roma - 508: 30. Radio Roma - 509: 30. Radio Roma - 510: 30. Radio Roma - 511: 30. Radio Roma - 512: 30. Radio Roma - 513: 30. Radio Roma - 514: 30. Radio Roma - 515: 30. Radio Roma - 516: 30. Radio Roma - 517: 30. Radio Roma - 518: 30. Radio Roma - 519: 30. Radio Roma - 520: 30. Radio Roma - 521: 30. Radio Roma - 522: 30. Radio Roma - 523: 30. Radio Roma - 524: 30. Radio Roma - 525: 30. Radio Roma - 526: 30. Radio Roma - 527: 30. Radio Roma - 528: 30. Radio Roma - 529: 30. Radio Roma - 530: 30. Radio Roma - 531: 30. Radio Roma - 532: 30. Radio Roma - 533: 30. Radio Roma - 534: 30. Radio Roma - 535: 30. Radio Roma - 536: 30. Radio Roma - 537: 30. Radio Roma - 538: 30. Radio Roma - 539: 30. Radio Roma - 540: 30. Radio Roma - 541: 30. Radio Roma - 542: 30. Radio Roma - 543: 30. Radio Roma - 544: 30. Radio Roma - 545: 30. Radio Roma - 546: 30. Radio Roma - 547: 30. Radio Roma - 548: 30. Radio Roma - 549: 30. Radio Roma - 550: 30. Radio Roma - 551: 30

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI GLI SPETTACOLI

UN ARTICOLO DEL NEO-CAMPIONE EUROPEO DEI PESI LEGGERI

Duilio Loi: "così ho vinto"



Una fase del combattimento Loi-Johansen disputato sabato scorso al Palazzo dello Sport di Milano. L'italiano ha subito della foto stroncato con un sinistro un pericoloso attacco del danese, sta per concludere la sua azione offensiva con un destro che colpirà al mento l'avversario

"E' stata una dura battaglia anche contro me stesso,"

Come ho vinto? E' stata una lunga battaglia, e con chi non aveva fiducia in me e, anche, contro me stesso. Perché ho conosciuto qualche volta profonde delusioni quando nell'incontro con Madsen per il titolo italiano (il titolo era suo e io ero lo sfidante) «decisi» che il match che avevo vinto era stato invece pareggiato. Pensai seriamente di piantarla allora. Ma resistetti. E poi quando a Copenhagen mi smarrii davanti a Johansen...

Anche allora pensai che forse mi conveniva buttarmi a fare quadrini. Ma anche allora detti ascolto a chi mi diceva: resisti, arriverai a vincere. Ora ci sono arrivato e ringrazio tutti quelli che mi hanno sostenuto, incoraggiato, fatto animo. Non c'è mai facile, credete, la vita del ring. E' una dura legge che non tollera debolezza. Chi come me ha ricevuto le sue lezioni lo sa bene.

Forse vi interessa sapere quale tattica ho adottato dopo il successo, sul ring del Palazzo dello Sport di Milano, davanti al campione d'Europa...

Ecco: conoscevo già Johansen. Lo avevo affrontato nella sua tana. Sapevo perciò che nonostante tutto è un avversario temibile, che andava puntato. Perciò, da un po' di tempo, ho fatto una preparazione...

Sono stato un mese a Milano: lavori duri nella palestra del CRAL A.T.M. con Spoliti e Refia, con l'aiuto dei fratelli di Bracciacchi e della Garbelli, Posca, Schettino, Pagni, Baretti. Anche a loro va il mio ringraziamento; mi sono stati più che utili. La esperienza di Spoliti e quella di Baretti che da Genova è venuto a Milano, soprattutto mi è servita molto.

La vigilia del match ero un po' nervoso. Sapevo che anche il danese si era preparato con cura. Sapevo che i suoi colpi partivano rapidi e spesso raggiungevano il bersaglio. E sono colpi duri quando arrivano, ve lo assicuro.

Ma io stavo bene, e il nervosismo passò rapidamente. Sono salito sul ring freddo e calmo come in pochi altri matches. E, contrariamente a quanto mi capitava qualche volta, non mi sono buttato allo sbaraglio subito. Forse era proprio questo che Johansen attendeva, e direi essere rimasto sorpreso di non vedere che invece usavo un'altra tecnica. Io infatti l'ho incitato a combattere, ma ho accettato battaglia solo quan-

do ho ritenuto che mi convenisse. Sono partito al 5. round, e ho continuato ad aumentare l'andatura. Ben presto sono venuto a fare qualche passo indietro nella guardia di Johansen che non è più riuscita a toccarmi seriamente. Solo al decimo round, nella foto, mi sono scoperto un po' e ho avuto un secco destro al collo, sul muscolo. E mi fa ancora male...

Nell'ultimo round Johansen ha avuto un buon recupero; il danese è un uomo di fondo. Ma neanche quella ripresa, credo, è stata sua. Ho terminato un po' stanco, ma non diceva: resisti, arriverai a vincere. Ora ci sono arrivato e ringrazio tutti quelli che mi hanno sostenuto, incoraggiato, fatto animo. Non c'è mai facile, credete, la vita del ring. E' una dura legge che non tollera debolezza. Chi come me ha ricevuto le sue lezioni lo sa bene.

Forse vi interessa sapere quale tattica ho adottato dopo il successo, sul ring del Palazzo dello Sport di Milano, davanti al campione d'Europa...

Ecco: conoscevo già Johansen. Lo avevo affrontato nella sua tana. Sapevo perciò che nonostante tutto è un avversario temibile, che andava puntato. Perciò, da un po' di tempo, ho fatto una preparazione...

ANNUNCIATO DAL SODALIZIO VIOLA

Concluso l'incontro Fiorentina-Dinamo

La partita avrà luogo in occasione della tournée in Italia della squadra sovietica

FIRENZE, 10. - La direzione sportiva dell'Associazione Calcio Fiorentina ha comunicato di avere ricevuto una richiesta della squadra sovietica «Dynamo» di Mosca per disputare due incontri di andata in Italia e uno di ritorno nell'Unione Sovietica.

La Fiorentina, in conseguenza delle esigenze del campionato italiano e successivamente del campionato del mondo di calcio in Svizzera, ha risposto alla Dynamo dichiarandosi disposta a disputare uno dei due incontri proposti.

Tale incontro dovrebbe aver luogo a Firenze in settembre, poco prima dell'inizio del campionato di calcio italiano 1954-1955, in occasione della annunciata tournée in Italia della famosa squadra sovietica. Nel corso di tale «tournée» la Dynamo, come è noto, giocherà la sua prima partita italiana contro i giallorossi della Roma.

L'udinese Menegotti sospeso dalla Lega

MILANO 10. - Nella riunione ordinaria, in base alle risultanze dei documenti raccolti dal Comitato Nazionale Giochi Calcio ma per i seguenti provvedimenti disciplinari: Menegotti Enzo (cap Udinese) è stato sospeso dal calcio con decadenza immediata e disdita a segnalare il nominativo del giocatore della propria squadra. Il calcio è stato sospeso per tre giornate da Gianni (Palermo), Bellotti (Lucchese), Lucchese (Lucchese), per due giornate da Gianni (Palermo), Bellotti (Lucchese), Lucchese (Lucchese), per una giornata da Gianni (Palermo), Bellotti (Lucchese), Lucchese (Lucchese).

ACQUE AGITATE NELLE DUE SQUADRE ROMANE

Profonda la crisi della Lazio Sacerdoti discolpa Pandolfini

Smentita la notizia del passaggio di Monzeglio alla Roma

Antoni giornate inquiete nelle due società romane. Nella Lazio il malumore dei tifosi, o meglio dei soci, ha trovato una forma piuttosto sentita di espressione in un ordine del giorno in cui, dopo aver rilevato la brutta classifica della squadra, la disarmonia e i personalismi esistenti in seno alla Società e i malintesi e dissidi fra i giocatori, si chiede: 1) dimissioni immediate del consiglio Direttivo al completo, con nomina di un Commissario straordinario nella persona delattuale Presidente, dott. Costantino Tessarolo; 2) allontanamento immediato dell'allenatore o nomina di un Direttore Tecnico; 3) convocazione entro il 20 corrente di un'assemblea straordinaria dei soci.

Teri alle Capannelle

Victoria di Lisa nel Pr. Tor di Quinto

Il Premio Tor di Quinto (stipendio chase metri 4500), prova al centro della riunione di ieri al Galoppo di Roma, è stato vinto, nettamente da Lisa che, caduto il cavallo che doveva essere il suo avversario diretto non ha avuto difficoltà a regolarsi.

Teri l'ingegner Barassi è partito per il Cairo

Ieri mattina alle ore 10, con un aereo dell'Air France, il Presidente della Federazione Italiana di Calcio, ingegner Barassi, è partito per il Cairo dove assisterà domenica alla partita tra le Nazionali d'Egitto e d'Ungheria.

OGGI ALL'IPPODROMO CAPANNELLE

Jppogrifo favorito nel "Dr. Bellotta,"

La preparazione dei concorrenti al Premio Capannelle

Tutti i concorrenti al Premio Capannelle, la classica prova internazionale di 5 volte 1000 metri, fra il programma domenica 21 gennaio di Villa Glori sono giunti a Roma e stanno cominciando la loro preparazione in vista della approssimante partenza per la riunione internazionale di Roma, che si svolgerà il 28 gennaio.

PER LA FORMAZIONE DELLA SQUADRA "NAZIONALE"

Rappresentative di IV Serie oggi a confronto al "Torino,"

Sarà presente Czeizler - L'incontro s'inizierà alle 15,30

Oggi, allo Stadio Torino, con inizio alle 15,30, avrà luogo il secondo allenamento delle rappresentative di IV Serie, che si svolgerà al campo di calcio di Torino, in occasione della partita di confronto con la squadra di Czeizler, allenatore della squadra di calcio di Torino.

Cole vuol perfezionare ai mondiali di sci

MODENA, 10. - Zeno Cole ha dichiarato di voler opporre alla decisione della Federazione nazionale di sci di mandare in Svezia, per la formazione della squadra «nazionale» della categoria in vista degli imminenti mondiali di sci, un gruppo di atleti che sono professionisti.

I discestisti azzurri sono giunti a Cortina

CORTINA, 10. - A Cortina d'Ampezzo sono giunti oggi i discestisti azzurri: Davide David, Gino e Bruno Burmi, Minuzzo, Carri, Vietto, Migliante, Zecchi, accompagnati da Zeno Cole, che unitamente alla squadra Sci Club Cortina parteciperanno sabato domenica alla manifestazione internazionale di discesti sulla pista designata per le Olimpiadi.

CONCERTI

Concerto all'Argentina del soprano Nan Merriman

Domani alle ore 17,30 al Teatro Argentina il soprano Nan Merriman, accompagnata al piano da Giorgio Favaretto, terrà un concerto per l'Accademia di S. Cecilia. La cantante eseguirà musiche di Stradella, Scarlatti, Caccini, Haendel, Duparc, Debussy, Berlioz, un gruppo di Liedert modernisti e alcuni canti popolari irlandesi. Bighetti al botteghino del teatro dalle 10 alle 11.

TEATRI

«Lohengrin» di Wagner al Teatro dell'Opera

Oggi alle ore 21, prima in abbonamento serale del «Lohengrin» di Richard Wagner (trappista), concertato e diretto dal maestro Franco Capuana. Interpreti principali: Antonietta Stella, Maria Benedetti, Ken Neate, Anselmo Colzani, Giulio Neri, Vito Susca, Milla Dorn, recita alle 21,55.

TEATRO dell'OPERA

LOHENGRIN RUGOLETTO

Opera in tre atti di RICHARD WAGNER. Antonietta Stella - Maria Benedetti - Ken Neate - Anselmo Colzani - Giulio Neri - Vito Susca. Maestro concertatore e direttore FRANCO CAPUANA. Maestro del coro GIUSEPPE CONCA.

TEATRO dell'OPERA

RUGOLETTO

Opera in quattro atti di GIUSEPPE VERDI. Giuseppina Arnaldi - Giuseppe Di Stefano - Aldo Protti - Anna Maria Calò - Giulio Neri. Maestro concertatore e direttore OLIVIERO DE FABRITIS.

TEATRO dell'OPERA

«Lohengrin» di Wagner al Teatro dell'Opera

Oggi alle ore 21, prima in abbonamento serale del «Lohengrin» di Richard Wagner (trappista), concertato e diretto dal maestro Franco Capuana. Interpreti principali: Antonietta Stella, Maria Benedetti, Ken Neate, Anselmo Colzani, Giulio Neri, Vito Susca, Milla Dorn, recita alle 21,55.

TEATRO dell'OPERA

«Lohengrin» di Wagner al Teatro dell'Opera

Oggi alle ore 21, prima in abbonamento serale del «Lohengrin» di Richard Wagner (trappista), concertato e diretto dal maestro Franco Capuana. Interpreti principali: Antonietta Stella, Maria Benedetti, Ken Neate, Anselmo Colzani, Giulio Neri, Vito Susca, Milla Dorn, recita alle 21,55.

TEATRO dell'OPERA

«Lohengrin» di Wagner al Teatro dell'Opera

Oggi alle ore 21, prima in abbonamento serale del «Lohengrin» di Richard Wagner (trappista), concertato e diretto dal maestro Franco Capuana. Interpreti principali: Antonietta Stella, Maria Benedetti, Ken Neate, Anselmo Colzani, Giulio Neri, Vito Susca, Milla Dorn, recita alle 21,55.

TEATRO dell'OPERA

«Lohengrin» di Wagner al Teatro dell'Opera

Oggi alle ore 21, prima in abbonamento serale del «Lohengrin» di Richard Wagner (trappista), concertato e diretto dal maestro Franco Capuana. Interpreti principali: Antonietta Stella, Maria Benedetti, Ken Neate, Anselmo Colzani, Giulio Neri, Vito Susca, Milla Dorn, recita alle 21,55.

TEATRO dell'OPERA

«Lohengrin» di Wagner al Teatro dell'Opera

Oggi alle ore 21, prima in abbonamento serale del «Lohengrin» di Richard Wagner (trappista), concertato e diretto dal maestro Franco Capuana. Interpreti principali: Antonietta Stella, Maria Benedetti, Ken Neate, Anselmo Colzani, Giulio Neri, Vito Susca, Milla Dorn, recita alle 21,55.

TEATRO dell'OPERA

«Lohengrin» di Wagner al Teatro dell'Opera

Oggi alle ore 21, prima in abbonamento serale del «Lohengrin» di Richard Wagner (trappista), concertato e diretto dal maestro Franco Capuana. Interpreti principali: Antonietta Stella, Maria Benedetti, Ken Neate, Anselmo Colzani, Giulio Neri, Vito Susca, Milla Dorn, recita alle 21,55.

Sala Vignoli: Bill sei grande

Salerno: Uomini sulla luna. Salone Margherita: I miei sei forzati con i Lechi. Sant'Ippolito: Arrivano i carri armati. Savigliano: La città sommersa con R. Ryan e A. Quinn. Silver City: Il cavaliere della valle solitaria con A. Leda. Smeraldo: Gli angeli del basifon (teatro panoramico). Splendore: Pane, amore e fantasia con G. Lollibrida e V. De Sica (teatro panoramico). Platea L. 300. Stadium: Il sole negli occhi con G. Ferretti e I. Gaiter. Superincontri: La guerra dei mondi (Ore 15.15 16.45 18.15 20.35 22.35).

TEATRO dell'OPERA

«Lohengrin» di Wagner al Teatro dell'Opera

Oggi alle ore 21, prima in abbonamento serale del «Lohengrin» di Richard Wagner (trappista), concertato e diretto dal maestro Franco Capuana. Interpreti principali: Antonietta Stella, Maria Benedetti, Ken Neate, Anselmo Colzani, Giulio Neri, Vito Susca, Milla Dorn, recita alle 21,55.

TEATRO dell'OPERA

«Lohengrin» di Wagner al Teatro dell'Opera

Oggi alle ore 21, prima in abbonamento serale del «Lohengrin» di Richard Wagner (trappista), concertato e diretto dal maestro Franco Capuana. Interpreti principali: Antonietta Stella, Maria Benedetti, Ken Neate, Anselmo Colzani, Giulio Neri, Vito Susca, Milla Dorn, recita alle 21,55.

TEATRO dell'OPERA

«Lohengrin» di Wagner al Teatro dell'Opera

Oggi alle ore 21, prima in abbonamento serale del «Lohengrin» di Richard Wagner (trappista), concertato e diretto dal maestro Franco Capuana. Interpreti principali: Antonietta Stella, Maria Benedetti, Ken Neate, Anselmo Colzani, Giulio Neri, Vito Susca, Milla Dorn, recita alle 21,55.

TEATRO dell'OPERA

«Lohengrin» di Wagner al Teatro dell'Opera

Oggi alle ore 21, prima in abbonamento serale del «Lohengrin» di Richard Wagner (trappista), concertato e diretto dal maestro Franco Capuana. Interpreti principali: Antonietta Stella, Maria Benedetti, Ken Neate, Anselmo Colzani, Giulio Neri, Vito Susca, Milla Dorn, recita alle 21,55.

TEATRO dell'OPERA

«Lohengrin» di Wagner al Teatro dell'Opera

Oggi alle ore 21, prima in abbonamento serale del «Lohengrin» di Richard Wagner (trappista), concertato e diretto dal maestro Franco Capuana. Interpreti principali: Antonietta Stella, Maria Benedetti, Ken Neate, Anselmo Colzani, Giulio Neri, Vito Susca, Milla Dorn, recita alle 21,55.

TEATRO dell'OPERA

«Lohengrin» di Wagner al Teatro dell'Opera

Oggi alle ore 21, prima in abbonamento serale del «Lohengrin» di Richard Wagner (trappista), concertato e diretto dal maestro Franco Capuana. Interpreti principali: Antonietta Stella, Maria Benedetti, Ken Neate, Anselmo Colzani, Giulio Neri, Vito Susca, Milla Dorn, recita alle 21,55.

TEATRO dell'OPERA

«Lohengrin» di Wagner al Teatro dell'Opera

Oggi alle ore 21, prima in abbonamento serale del «Lohengrin» di Richard Wagner (trappista), concertato e diretto dal maestro Franco Capuana. Interpreti principali: Antonietta Stella, Maria Benedetti, Ken Neate, Anselmo Colzani, Giulio Neri, Vito Susca, Milla Dorn, recita alle 21,55.

TEATRO dell'OPERA

«Lohengrin» di Wagner al Teatro dell'Opera

Oggi alle ore 21, prima in abbonamento serale del «Lohengrin» di Richard Wagner (trappista), concertato e diretto dal maestro Franco Capuana. Interpreti principali: Antonietta Stella, Maria Benedetti, Ken Neate, Anselmo Colzani, Giulio Neri, Vito Susca, Milla Dorn, recita alle 21,55.

TEATRO dell'OPERA

«Lohengrin» di Wagner al Teatro dell'Opera

FUMATE PURE DENICOTEA VI PROTEGGE

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12
A. APPIFFI LIAI. Grananda svedita. Mobili tutto stile. Carta e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massimo facilitazioni pagamenti. C. via Genova Milano. Napoli. Chiaia 238.

ELIMINATE GLI OCCHIALI non con lenti di contatto, ma con LENTI CORNEALI INVISIBILI MICROPTICA - Via Tortorella, 61 (777.345) Richiedete opuscolo gratuito. 4682

IMPERMEABILI Galeses - Suvali - Borse - Articoli gomma plastica. C. via Genova Milano. Napoli. Chiaia 238.

UNA INSUPERABILE organizzazione al vostro servizio. Pulizia elettrica dell'oculologo, massima igiene. C. via Genova Milano. Napoli. Chiaia 238.

DEI QUIRITI: Non l'appartengo più. Belle Maschere. Il sergente Bum. Visto per ieri, è stata rinviata a sabato alle 17.

OGGI ALL'IPPODROMO CAPANNELLE Jppogrifo favorito nel "Dr. Bellotta,"

OGGI ALL'IPPODROMO CAPANNELLE Jppogrifo favorito nel "Dr. Bellotta,"

OGGI ALL'IPPODROMO CAPANNELLE Jppogrifo favorito nel "Dr. Bellotta,"

OGGI ALL'IPPODROMO CAPANNELLE Jppogrifo favorito nel "Dr. Bellotta,"

OGGI ALL'IPPODROMO CAPANNELLE Jppogrifo favorito nel "Dr. Bellotta,"

OGGI ALL'IPPODROMO CAPANNELLE Jppogrifo favorito nel "Dr. Bellotta,"

OGGI ALL'IPPODROMO CAPANNELLE Jppogrifo favorito nel "Dr. Bellotta,"

OGGI ALL'IPPODROMO CAPANNELLE Jppogrifo favorito nel "Dr. Bellotta,"

OGGI ALL'IPPODROMO CAPANNELLE Jppogrifo favorito nel "Dr. Bellotta,"

OGGI ALL'IPPODROMO CAPANNELLE Jppogrifo favorito nel "Dr. Bellotta,"

OGGI ALL'IPPODROMO CAPANNELLE Jppogrifo favorito nel "Dr. Bellotta,"

OGGI ALL'IPPODROMO CAPANNELLE Jppogrifo favorito nel "Dr. Bellotta,"

OGGI ALL'IPPODROMO CAPANNELLE Jppogrifo favorito nel "Dr. Bellotta,"

OGGI ALL'IPPODROMO CAPANNELLE Jppogrifo favorito nel "Dr. Bellotta,"

IN OCCASIONE DEL XXX ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE:

Messaggi all'Unità dei giornali fratelli di Ungheria Francia Corea e Gran Bretagna

Fervido augurio di Marcel Cachin - La lotta dell'Unità per la solidarietà internazionale esaltata dal giornale coreano "Nodon Si Mun" - La mobilitazione degli "Amici", per il numero speciale di domani

Riceviamo domani, 12 febbraio 1954, il trentesimo anniversario della fondazione dell'Unità. Nata con più che modesti mezzi in un periodo travagliatissimo della storia nazionale e del movimento operaio, l'Unità è diventata il più grande giornale d'Italia, forte della fiducia e della stima di milioni di italiani, attraverso una mai interrotta lotta per il benessere e la libertà del popolo lavoratore.

I GIOVANI COMUNISTI per la diffusione di domani

Venerdì 12 febbraio cade il XXX anniversario della fondazione dell'Unità. Nel corso di questi trent'anni l'Unità ha contribuito potentemente ad educare i giovani italiani agli ideali del comunismo. A generazioni di giovani italiani l'Unità ha dato la effettiva possibilità di comprendere la vera natura reazionaria e antifondamentale del fascismo e di lottare con la lotta aperta e patriottica contro il regime delle canchie nere.

LA SEGRETERIA NAZIONALE DELLA FGCI

Alla redazione dell'Unità sono giunti i seguenti messaggi di augurio. In occasione del trentesimo anniversario della fondazione dell'Unità inviamo i nostri saluti affettuosi. Nei trent'anni passati l'Unità ha costituito un'arma potente nelle mani del Partito comunista italiano, ha promosso efficacemente la lotta contro la dittatura fascista, contro l'oppressione nazista, per la libertà e l'indipendenza del popolo italiano, fedele alle sue tradizioni combattive. L'Unità lotta tuttora per...

Una grande assemblea interregionale per la pace

BOLOGNA, 10. — Una importante riunione interregionale ha visto ieri riuniti a Bologna, accanto ai rappresentanti di tutti i Comitati provinciali, i dirigenti dei Comitati della pace di Milano, Firenze, Venezia e di altre città lombarde e venete. Tra i presenti, numerosi parlamentari tra cui gli onorevoli della pace comunisti, il senatore Bolognini e i rappresentanti di numerose organizzazioni politiche e sindacali. La riunione, che è stata presieduta dal segretario nazionale del Partito della pace, on. Giuliano Pajetta, si è occupata soprattutto della campagna contro la CED, con particolare riferimento agli ultimi avvenimenti interni e internazionali. I convenuti sono stati unanimi nel giudicare necessaria una intensificazione dell'attività propagandistica in corrispondenza ai lavori della Conferenza di Berlino.

LA SEGRETERIA NAZIONALE DELLA FGCI

Nonna a 29 anni

ROSARNO, 10. — La zingara Francesca Carabella di 29 anni, è la più giovane nonna d'Italia. Ieri Taurianova una figlia della Carabella, Antonia di 14 anni, ha dato alla luce una bambina alla quale è stato dato il nome della giovane nonna. La Carabella che ha avuto la primogenita all'età di 15 anni, si è dichiarata molto soddisfatta del primato da stabilirsi, dicendosi certa di diventare fra tre lustri, anche la più giovane bisnonna d'Italia...

Delicata operazione per estrarre due agli

ASCOLI PICENO, 10. — Due vichini, uno nell'intestino e uno nell'occhio, sono stati estratti dal corpo della sarda 26enne Maria Maruccia di Valle Cupa di Ascoli. La donna che da molto tempo si lamentava di dolori al ventre, si era sottoposta a vari esami radiografici che però non avevano rivelato nulla. Ma in un ricattarsi del male, la sarda è stata ricoverata all'ospedale di Ascoli ed operata. Il primo è stato scoperto nell'intestino alla profondità di cinque centimetri, il secondo si trovava a 4 centimetri dal naso. È probabile che i due agli, appuntati nel petto durante il lavoro, siano prima penetrati sotto le vesti scomparendo, poi, durante il sonno, nel corpo della donna senza che questa se ne accorgesse.

FRATELLANAMENTE VOSTRO G. R. CAMPBELL, direttore del "Daily Worker", organo del Partito comunista di Gran Bretagna - Londra.

La voce dei lettori

Come vengono sfruttati i professori che insegnano nelle scuole parificate



Illustrissimo sig. Direttore, desidero richiamare dalle sue colonne la attenzione delle autorità e di tutti coloro che si interessano alla scuola sulla situazione degli insegnanti che prestano la loro opera in istituti parificati. Nessuno ignora, che dette scuole sono per il 95 per cento in mano a preti e suore e che hanno quasi in tutto lo stesso valore delle scuole governative. Basta a dimostrarlo l'ordinanza ministeriale del 3 marzo 1953, in cui è concesso, solo a chi abbia precedentemente insegnato in scuole governative o "legittimamente riconosciute" di presentare domanda di Proveditorato dello Stato italiano per l'anno scolastico 1953-54.

garmi due cose: primo, perché lo Stato italiano debba concorrere indecorosamente allo sfruttamento dei cittadini italiani; secondo, perché i dirigenti di dette scuole clericali debbano sfrontatamente ignorare uno tra i più elementari principi cristiani, cioè a dire: «Non sottrarre la mercede agli operai».

Un chiarimento potrebbe forse venire da quel tal cadavere Schuster, ammesso che egli voglia almeno stavolta riconoscere che siamo in tempi di doveri materiali e morali di Chiesa Cattolica verso chi presta la sua opera per la diffusione della cultura italiana a tipo clericale.

S. E. sono certa però rinvierà a dimostrarci con l'abilità che lo contraddistingue, non solo che la Chiesa non ha formalmente la missione di costruire case al posto di Chiese (come ha fatto nel suo scritto sull' "Italia" di Milano), ma che il buon prossimo cristiano deve ancora essere riconosciuto quando viene foderato e bistrattato, perché ha così la possibilità di farsi mettersi per la «vita eterna».

I C. C. chiedono il riposo settimanale



Egregio sig. Direttore, Le saremmo immensamente grati se potesse pubblicare sul suo diffusissimo quotidiano la presente lettera aperta all'on. De Gasperi.

«Abbiamo sempre ammirato lo spirito combattivo allorché si è battuto per una qualsiasi causa giusta a favore dei lavoratori italiani ed abbiamo sempre sperato che un Governo o l'altro si sarebbe anche ricordato dei Carabinieri d'Italia, i quali senza dubbio sono parte dei proletari, in quanto sono con il lavoro onesto, mercedato spesso e retribuito la loro vita per il bene di tutti i cittadini italiani. Nostra madre, però, abbiamo dovuto constatare che nessun governo ha mai fatto nulla per noi».

«Il direttore di "Candido", nel numero uscito oggi nel settimanale milanese, afferma che le due lettere che egli ha pubblicato sul suo giornale attribuiscono a De Gasperi (nella prima lettera, come si ricordava di tale carteggio il direttore del settimanale milanese trae le seguenti conclusioni: 1) le autorità governative italiane trattano parecchi mesi coi detenuti del carteggio stesso, i ricattatori chiedono un primo tempo 1200 milioni di lire e in un secondo tempo una licenza di libera esportazione di grandi quantità di riso (100.000 tonnellate, poi ridotte a 40.000); 2) le autorità italiane, prima fra esse De Gasperi, parcoscendo (per averla vista) l'esistenza di una «falsa, falsissima» lettera attribuita a De Gasperi, anziché denunciare il tentato ricatto e fare arrestare i ricattatori, trattarono per lunghi mesi l'acquisto del documento falso».

«Perché due pesi e due misure? Dopo una settimana di estenuanti perlustrazioni e pattuglie, sotto il sole cocente o sotto le intemperie della natura, crede lei, onorevole Di Vittorio, che una giornata di riposo non sarebbe più che meritata? L' vero che disposizioni del...

CON UNA LETTERA AI PRESIDENTI DELLE CAMERE E AI GRUPPI PARLAMENTARI

Memoriale dei pubblici dipendenti per chiedere giustizia al Parlamento

Richiesto l'aumento minimo di 5000 lire e il ritiro delle sanzioni disciplinari

Il Comitato di coordinamento delle Federazioni e dei Sindacati dei pubblici dipendenti aderenti alla CGIL, ha inviato ai Presidenti della Camera e del Senato e ai Presidenti dei gruppi parlamentari un memoriale sul grave stato di disagio in cui versano le categorie dei pubblici impiegati e sulla loro giustificata apprensione per l'esito delle rivendicazioni economiche e giuridiche da lungo tempo avanzate.

Il conglobamento e il miglioramento delle retribuzioni, sulla base delle richieste avanzate da oltre un anno dalle organizzazioni sindacali e tenuto conto delle particolari esigenze delle singole categorie: 2) corrispondenza di un aumento immediato minimo di lire 5.000 mensili alla base, graduabili per i gradi superiori con la decorrenza dal 1. luglio 1953.

La Commissione Legislativa Nazionale è convocata per oggi alle ore 16, presso la sede del Comitato Centrale, con il seguente ordine del giorno: «Il programma legislativo del Partito Comunista».

10 operai di Legnano passano dalla CISL alla CGIL. 140 lavoratori aderiscono alla CGIL.

BOLOGNA, 10. — Una importante riunione interregionale ha visto ieri riuniti a Bologna, accanto ai rappresentanti di tutti i Comitati provinciali, i dirigenti dei Comitati della pace di Milano, Firenze, Venezia e di altre città lombarde e venete. Tra i presenti, numerosi parlamentari tra cui gli onorevoli della pace comunisti, il senatore Bolognini e i rappresentanti di numerose organizzazioni politiche e sindacali.

MILANO, 10. — La posizione rinunciatrice della CISL nei riguardi della lotta per il miglioramento dei salari e per la libertà nelle fabbriche, ha provocato un vivo movimento tra gli operai della ditta Bozzi di Legnano. Già nei giorni scorsi cinque operai avevano consegnato la tessera della CISL al rappresentante della FIOM chiedendo l'iscrizione alla CGIL.

Decorati i marinai del «Nuovo Pinuccio».

TRAPANI, 10. — Il Presidente della Repubblica, accogliendo le proposte a suo tempo avanzate dalla Capitaneria di porto di Trapani, ha concesso con suo decreto all'equipaggio del motopeschereccio «Nuovo Pinuccio», varie decorazioni al valor civile per il suo comportamento in occasione della caduta di un aereo inglese di linea.

Altre 24 ore di sciopero alle Vetriere di Livorno.

LIVORNO, 10. — La direzione della Vetreria Italiana, mettendo in atto le minacciate rappresaglie, ha speso i «fornini» del reparto filatura, sospendendo 24 lavoratori. In conseguenza di ciò i lavoratori della Vetreria italiana proseguiranno per altre 24 ore lo sciopero già effettuato ieri nel quadro dell'agitazione nazionale per il contratto di lavoro. Se la direzione non ritirerà le sospensioni i lavoratori continueranno l'agitazione attuando altre forme di lotta.

E' morta a Valselice un'ultra centenaria.

Tentano di evadere quattro detenuti.

TORINO, 10. — La ultra centenaria di Valselice, Emilia Moretta, è spirata serenamente stamane in sua abitazione. Quando stamane i famosi sono entrati nella camera della vecchietta, per portarle la colazione, l'hanno trovata morta.

MERANO, 10. — Quattro detenuti hanno tentato di evadere questa notte dalle carceri di Sillandro. Il piano di fuga, approntato dal sicario Luigi Fazio, prevedeva che uno dei detenuti che erano rinchiusi nella stessa cella, doveva fingere di sentirsi male in modo da far entrare nella cella il carceriere di servizio che gli altri tre avrebbe...

ci pagine di domani da Gramsci, Curial, Togliatti, Longo, Secchia, Pajetta, Platone, Terenzi, Pastore, Spano, Alicata, Ingrao, Lanza, Onofri, Ferraro, Viganò, Venturi, Trombadori. Per la sua diffusione si sono mobilitati con entusiasmo migliaia di «Amici» e di compagni che si sono impegnati ad effettuare senza sosta, ed corrispondere allo sforzo notevole del giornale. La tiratura del 12 febbraio raggiungerà una cifra corrispondente al doppio di quella normale. Tra queste, oltre a quelle già segnalate nei giorni scorsi, figura Cosenza, che si è impegnata a diffondere 4000 copie.

Il compagno Secchia al congresso di Ravenna

Domani Scappini a Brindisi e sabato Giancarlo Pajetta a Como, Natoli a Siracusa e Pessi a Gorizia

L'attività congressuale è in pieno sviluppo nel Partito comunista. Dopo i Congressi provinciali già tenuti alle Federazioni di Arezzo, Macerata, Latina, Aosta, Lecco e Ragusa, numerose sono le assise provinciali che si terranno nei prossimi giorni. Oggi stesso comincia i suoi lavori, alla presenza del compagno Pietro Secchia, il Congresso dei comunisti del Ravennate. Domani si riuniranno a Congresso i delegati della provincia di Brindisi, i cui lavori verranno presentati dal compagno Remo Scappini dal Sabato 12 avranno inizio i Congressi delle Federazioni di Como (alla presenza del compagno Giancarlo Pajetta), di Siracusa (con la partecipazione del compagno Natoli) e di Gorizia (presente il compagno Pessi).

Colombi presenzia il Congresso di Lecco

LECCO, 10. — Si sono svolti nei giorni scorsi, alla presenza del compagno Arturo Colombi, membro della Direzione del partito e segretario regionale per la Lombardia, i lavori del Congresso della Federazione comunista leccese. Nel corso di due intense giornate, i delegati hanno discusso i più importanti problemi di vita delle popolazioni della Brianza e della Val Sassina, dando prova di elevata maturità e di profonda conoscenza delle condizioni e delle esigenze di tutti gli strati della popolazione. Particolarmente sottolineata nella relazione introduttiva del congresso, tenuta dal compagno Prospero, segretario della Federazione, e in numerosi altri interventi, sono stati i compiti fondamentali del partito nella lotta per la rinascita, contro i monopoli, per lo sviluppo delle industrie, per l'incremento produttivo nelle campagne e nelle zone di montagna. Nel corso di una seduta pubblica, davanti a oltre 500 delegati e invitati che rievocavano...

Diventa sordo per un cefalone

TRENTO, 10. — L'attore Giovanni Sperandio, durante le prove di una compagnia filodrammatica, nel corso di una scena movimentata, in seguito ad uno scalfio ricevuto da un collega, è diventato sordo di colpo. Benché previsto dal copione, il cefalone è stato vibrato con tale forza da rompere un timpano allo Sperandio, il quale ha dovuto essere ricoverato all'ospedale.

Si introduce in un asilo e tenta violentare una suora

Uno sconosciuto, penetrato di giorno nell'istituto, si è nascosto attendendo la notte

GENOVA, 10. — Dalle due e mezza fino quasi alle cinque di una notte tra lunedì e martedì, tutto il paese di Mele ha regitato per dare l'occhio ad uno sconosciuto che, dopo essersi introdotto nell'istituto, ha tentato di usare violenza ad una giovane suora. Più tardi, alle ricerche si è unito anche un gruppo di carabinieri della stazione di Voltri ma l'individuo non è stato ritrovato. Ed ecco come è avvenuto il fatto. Dopo aver cenato, le suore si ritirarono nelle loro stanze. La giovane suora addormentata in compagnia di un'altra, e anche l'altra sera, come di consueto, le due religiose si coricarono di buona ora. La porta all'esterno era bene assicurata e una quindi superfluo chiudere a chiave la porta della camera. Lo sconosciuto però, che si era introdotto di giorno nell'istituto, aveva atteso la notte per mettere in atto i suoi piani. L'ora più opportuna giunse per lui alle 2.30. Silenziosamente, con passo felpato, l'uomo usciva dal suo nascondiglio e si avviava, sicuro, verso la stanza dove dormiva la vittima prescelta. Nell'interno le due religiose dormivano, ma non appena l'uomo, furtivamente, aprì la porta della camera, scendendola a cigolante, la più giovane si destò, e pochi secondi dopo, sentì il rumore di un corpo che urta contro un mobile. Fu allora che, presa da timore, pensò di svegliare la sua compagna, ma proprio in quel momento una mano massiccia la afferrò per la gola tenendola ferma, mentre un'altra mano tentava di saccare la pesante camicia da notte. Un urlo di terrore risuonò nella stanza, la aggredita si difendeva, colpiva...

Una grande assemblea interregionale per la pace

Le decisioni della riunione di Bologna per lo sviluppo della lotta contro la C.E.D.

BOLOGNA, 10. — Una importante riunione interregionale ha visto ieri riuniti a Bologna, accanto ai rappresentanti di tutti i Comitati provinciali, i dirigenti dei Comitati della pace di Milano, Firenze, Venezia e di altre città lombarde e venete.

BOLOGNA, 10. — Una importante riunione interregionale ha visto ieri riuniti a Bologna, accanto ai rappresentanti di tutti i Comitati provinciali, i dirigenti dei Comitati della pace di Milano, Firenze, Venezia e di altre città lombarde e venete. Tra i presenti, numerosi parlamentari tra cui gli onorevoli della pace comunisti, il senatore Bolognini e i rappresentanti di numerose organizzazioni politiche e sindacali.

FUMATE PURE DENICOTEA VI PROTEGGE

Ultimi giorni della GRANDIOSA LIQUIDAZIONE

Autorizzata dalla C. di C. di Roma

